

Scuole a lezione di ecologia e ambiente

Oltre cento ore di lezione per 80 diversi interventi nelle scuole in meno di quattro mesi. Net prosegue nel percorso di educazione ambientale dedicato ai ragazzi delle scuole primarie, secondarie di primo grado e del primo biennio delle superiori. Dando continuità ad un progetto educativo dalla storia ultradecennale dedicato ai giovani, anche con l'avvio del nuovo anno scolastico Net è salita in cattedra per spiegare l'importanza della raccolta differenziata e il valore che un gesto anche banale - quale, per esempio, quello di conferire carta, plastica e vetro negli appositi contenitori - può avere. Attraverso del personale specializzato, i ragazzi sono stati coinvolti in esperienze sensoriali, laboratori scientifici e proiezioni, con lezioni frontali, conferenze ed analisi di documentari sul tema del riciclo e dei consumi consapevoli. Il progetto, che proseguirà anche nei prossimi mesi andando a coinvolgere altri istituti dei Comuni serviti da Net, mira ad aumentare la sensibilità ecologica partendo dalle nuove generazioni. Dopo questi ultimi incontri, l'azione educativa di Net nelle scuole ha raggiunto numeri di tutto rispetto: considerando l'ultimo quinquennio, grazie a questo progetto sono stati proposti nelle scuole quasi 600 laboratori didattici per un totale di più di 1.400 ore di educazione ambientale.

Una Regione a “rifiuti zero”

Fare sistema per omogeneizzare la gestione dei rifiuti e al contempo ottimizzare i servizi.

L'appello lanciato da Net solo due mesi fa, in occasione del primo EcoForum di Legambiente, ha trovato ascolto. La Regione FVG ha avviato ufficialmente un tavolo di confronto con tutti i gestori per affrontare il delicato tema dei rifiuti nella duplice ottica di ridurre i materiali inviati a smaltimento - in favore di quelli destinati a recupero e riuso - e di contenere i costi di gestione. L'obiettivo finale, come dichiarato dallo stesso assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, è quello di arrivare ad un Friuli Venezia Giulia a «rifiuti zero». Per arrivare a questo, grande impulso verrà dato ai capitoli recupero/riuso e comunicazione. Ha proseguito: «Nella legge di stabilità 2019 abbiamo messo a disposizione importanti finanziamenti atti a promuovere progetti di rigenerazione, riuso e riciclo e abbiamo inteso dare vita a iniziative di divulgazione e sensibilizzazione sulle problematiche ambientali, sul risparmio energetico e sull'economia circolare». Nodo centrale però resta quello delle tariffe. Davanti ad uno scenario che vede in crescita i costi di

gestione, dettati soprattutto dagli aumenti previsti per il conferimento delle frazioni residuali da smaltire e dal crollo della domanda di plastiche e carta riciclate, la strada delineata è quella di operare verso una riduzione della produzione stessa dei rifiuti, cambiando prospettiva anche sul fronte dei tributi: da tariffa “classica” a tariffa puntuale, quindi calibrata sull'effettiva produzione. «I tavoli tecnici, che si sono svolti a Trieste, nella sede della direzione Ambiente della Regione, sono propedeutici alla valutazione di possibili proposte gestionali, concertate tra territori e rispettivi enti gestori, nell'ambito del procedimento di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani», spiegano il direttore generale e il presidente di Net Massimo Fuccaro e Alessandro Cucchini. «Resta in noi forte la convinzione che ci si debba orientare sempre più verso un sistema rifiuti su base regionale, uniforme e basato sul miglior servizio possibile per un dato territorio». Se l'obiettivo è dare vita ad una concreta economia circolare, Net

è pronta. E anche il nuovo impianto di Udine, in fase di realizzazione, si inserisce in un contesto circolare, dove i rifiuti diventano risorsa.



La gestione della TARI, un nuovo servizio di Net per i Comuni

Non solamente gestione dei rifiuti. Net si mette a disposizione delle amministrazioni comunali anche per la gestione della tassa rifiuti. L'azienda infatti ha avviato un nuovo servizio per i Comuni con lo scopo di agevolare le singole amministrazioni nell'adempimento di tutte le pratiche necessarie. In particolare, il servizio offerto può ricomprendere l'aggiornamento periodico delle banche dati (con l'iscrizione e la cessazione degli utenti), l'elaborazione e l'invio degli avvisi

di pagamento con i relativi ed eventuali solleciti, nonché l'azione di verifica. Per predisporre al meglio il servizio e rispondere in modo puntuale alle richieste, Net necessita di sapere quante siano le amministrazioni comunali per le quali la proposta riveste interesse. I Comuni interessati possono contattare Net indicando l'interesse verso il servizio e gli eventuali ambiti di applicazione. Basta inviare una comunicazione all'indirizzo: netspa@legalmail.it

Le Case dello studente vogliono riciclare di più



Net aderisce al progetto di ARDISS (Agenzia Regionale per il diritto agli studi superiori) FVG per la sostenibilità nelle Case degli studenti.

Partecipando al tavolo "Riciclo di più", creato dal Comitato degli studenti insieme con i rappresentanti delle Case dello studente, Net mette a disposizione il proprio bagaglio di buone pratiche al fine di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti nelle strutture ricettive di Udine dedicate agli studenti. Si tratta di un'iniziativa partita "dal basso": gli stessi giovani si sono dimostrati particolarmente sensibili alle tematiche legate alla sostenibilità, tra cui il riciclo e la raccolta differenziata che vorrebbero potenziare presso tutte le re-

sidenze di competenza e in ogni servizio attuato. In questa ottica, sono state formulate delle ipotesi di interventi migliorativi che hanno trovato un momento di confronto in tre distinti tavoli: oltre a "Riciclo di più", "Cultura della sostenibilità" e "Acqua". E alla sostenibilità è dedicato il seminario che ARDISS, nell'ambito delle attività dell'Associazione nazionale degli enti per il Diritto allo studio - ANDISU - sta organizzando per i prossimi 9 e 10 aprile nell'ambito dell'attuazione dei servizi per il diritto allo studio.

I Comuni virtuosi 2018 di Net

Latisana, Povoletto, Faedis e Attimis. Ma anche Tricesimo, Buja e Cassacco; ancora Bicinicco, Tarcento, Pcenia e Tavagnacco. Sono loro i "Comuni ricicloni" di Net. Nell'anno in cui la monoultility più grande del Friuli Venezia Giulia ha raggiunto il dato medio del 67% di raccolta differenziata, facendo un balzo di quasi due punti percentuali rispetto al dato 2017, molti sono i Comuni che si sono distinti per la capacità di separare correttamente i rifiuti. Alcuni di questi si sono confermati ai vertici, altri hanno semplicemente cambiato le "abitudini", arrivando a guadagnare anche 20 e più punti percentuali nella differenziata. È per esempio il caso di Latisana: il Comune di 13.600 abitanti è passato dal 57% al 77% in soli dodici mesi. «Il risultato conferma che il cambio direzione sulla

raccolta differenziata, intrapreso già da ottobre 2017 e che ha visto il passaggio alla modalità porta a porta è sempre più premiante», osserva il sindaco di Latisana, Daniele Galizio. «Ringrazio i cittadini virtuosi per la collaborazione costruttiva e proficua; la loro risposta è stata fondamentale: non solo hanno compreso l'opportunità della differenziazione dei rifiuti, ma si sono impegnati nel curare maggiormente la loro separazione rispettando le modalità di conferimento». Povoletto, dove il servizio di porta a porta è stato avviato a metà 2018, in soli sei mesi ha visto crescere la differenziata di 23 punti raggiungendo il 75%, con una media annuale che è arrivata al 67%. A Faedis e Attimis, dove il porta a porta è stato introdotto dalla metà del 2017, la differenziata è cresciuta rispettivamente



te di 37 e 32 punti percentuali, portando entrambi i Comuni al 70% nel 2018. Ottime conferme sono Tricesimo, Buja e Cassacco: per loro è oramai vicino il traguardo dell'85%; mentre Bicinicco, Tarcento, Pcenia e Tavagnacco hanno quasi raggiunto - e in alcuni casi superato - il 75% di differenziata. In tutti questi casi, accanto alla crescente sensibilità ambientale dei cittadini vi sono delle precise scelte aziendali che, nello sforzo di rispondere in modo puntuale alle richieste poste dalle diverse amministrazioni comunali, hanno portato Net ad attuare soluzioni mirate in ciascun territorio.

"Mar e Tiaris", per un turismo slow e sostenibile

Il turismo slow e sostenibile passa necessariamente da un'elevata sensibilità ambientale e una corretta differenziazione dei rifiuti. Net è partner del progetto "Mar e Tiaris", innovativa quanto ambiziosa iniziativa da circa 3 milioni di euro che il Comune di Grado (capofila), assieme ad altre nove municipalità della Bassa Friulana e della provincia di Gorizia e a 77 partner, sta proponendo a livello europeo. Partendo dall'unione d'intenti, il progetto mira a creare una rete territoriale che, valorizzando la tradizione rurale e l'of-

ferta turistica, proponga uno sviluppo sostenibile basato su buone pratiche e migliori stili di vita. Net ha voluto essere al fianco di "Mar e Tiaris" per aumentare la sensibilità ambientale offrendo agli utenti dei Comuni interessati la propria esperienza per migliorare la raccolta differenziata. Sono previste la redazione e la distribuzione di materiale specifico sulla differenziazione dei rifiuti e la presenza con punti informativi nelle piazze e durante eventi particolari quali sagre e mercati.



Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 52014
Fax 0432 523698

Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 [Z.I. Aussa Como]
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826